



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 302 LEGISLATURA N. VI

DE/DO/PRC Oggetto: Individuazione elementi vestiario ed insegne dei gruppi comunali di volontariato di protezione civile promossi dai Comuni marchigiani.
7 NC

Prot. Segr.
935

L'anno duemila addì 27 del mese di aprile in Ancona presso la sede della Regione Marche si è riunita la Giunta Regionale regolarmente convocata:

- D'Ambrosio Vito Presidente
- Berionni Emilio Vice Presidente
- Di Odoardo Bruno Assessore
- Mentrasti Edoardo Assessore
- Silenzi Giulio Assessore
- Spacca Gian Mario Assessore
- Troli Gino Assessore

Sono assenti:

- Moruzzi Marco Assessore

Essendosi in numero legale per la validità dell'adunanza assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale Sig. **D'Ambrosio Vito** che dichiara aperta la seduta alla quale assiste, in assenza del Segretario della Giunta regionale, il Vice Segretario Sig. **Brandoni Bruno**.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.
Riferisce in qualità di relatore: L'Assessore **Di Odoardo Bruno**

| NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA | ESITO DEL CONTROLLO |
|---|--|
| <p>Deliberazione non soggetta a controllo - Art. 17, comma 32, Legge 15 maggio 1997, n. 127</p> <p>Il 27 APR 2000</p> <p>IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA <i>(Dot. Bruno BRANDONI)</i></p> <p>Inviata per gli adempimenti di competenza</p> <ul style="list-style-type: none"> - al servizio PRE - all'U.O.O. di spesa area n. 7 - al Presidente del Consiglio regionale - alla redazione del Bollettino ufficiale <p>Il 3.5.2000</p> <p>Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il prot. n.</p> <p style="text-align: right;">L'INCARICATO</p> | <p>Deliberazione soggetta a controllo - Art. 17, comma 32, Legge 15 maggio 1997, n. 127</p> <p>Il IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA</p> <p>Inviata alla Commissione statale di controllo il prot. n.</p> <p style="text-align: right;">L'INCARICATO</p> <p>La Commissione statale di controllo con decisione n. del ha:</p> <p><input type="checkbox"/> ESAMINATO <input type="checkbox"/> RINVIATO <input type="checkbox"/> ANNULLATO SENZA RILIEVI</p> <p style="text-align: right;">IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA</p> |



Oggetto: Individuazione elementi vestiario ed insegne dei Gruppi Comunali di Volontariato di Protezione Civile promossi dai Comuni marchigiani.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio Protezione Civile della Giunta Regionale, dal quale si rileva la volontà della Amministrazione Regionale di rendere omogeneo il vestiario e le insegne dei Gruppi Comunali di Volontariato di Protezione Civile.

RITENUTO, di condividere le motivazioni contenute nel predetto documento istruttorio e pertanto deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole, di cui all'art. 4, comma 4, della L.R. 17 gennaio 1992 n. 6, in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità, del Dirigente del Servizio Protezione Civile;

VISTO l'art. 25/10 dello Statuto Regionale;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pag. 1,

DELIBERA

1. Di uniformare il vestiario e le insegne di tutti i Gruppi comunali di volontariato di protezione civile promossi dai Comuni marchigiani nei termini di cui agli allegati A, A1, B, B1, B2, B3, B4, B5, B6, C, che fanno parte integrante della presente deliberazione;
2. di stabilire che l'uso del vestiario e delle relative insegne è disposto dal Sindaco e/o dal Coordinatore Tecnico del Gruppo stesso;
3. di stabilire che il vestiario previsto dalla presente deliberazione sarà indossato dagli appartenenti al Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile nello svolgimento delle funzioni ed attività di cui sono titolari ed in particolare in situazioni di emergenza costantemente corredato di idoneo tesserino di riconoscimento .

**IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE**
(Dott. Vito D'Ambrosio)

**IL SEGRETARIO DELLA
GIUNTA REGIONALE**
(Dott. Mario Conti)
(Dott. Bruno BRANDONI)



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

L'art. 15 comma 2 della Legge n. 225 del 1992 riguardante l'istituzione del Servizio nazionale della Protezione Civile affida alla Regione i modi e le forme ritenute opportune per l'organizzazione di strutture comunali di Protezione Civile,

L'art. 15 comma 3 della stessa legge 225/92 affida al Sindaco, in qualità di autorità locale di Protezione Civile, al verificarsi dell'emergenza compiti di direzione e coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e la attuazione degli interventi necessari con l'obbligo di immediata comunicazione al Prefetto ed al Presidente della Giunta Regionale.

La Legge Regionale n. 11 del 28/3/96 riguardante "Disciplina delle attività e degli interventi in materia di Protezione Civile" all'art. 7 comma 1 affida ai Comuni il compito di approntare mezzi e strutture operative necessarie agli interventi di protezione civile, sottolineando altresì al comma 3 dello stesso articolo la possibilità di concorso delle Organizzazioni di Volontariato o di gruppi di volontari comunali ed affidando infine al comma 4 alla Regione il compito di assicurare la necessaria collaborazione tecnica ed organizzativa rivolta a favorire la istituzione e la disciplina della struttura comunale di protezione civile.

Il Decreto Legislativo n. 112 del 31/3/98 art. 108 conferisce alle Regioni ed ai Comuni rispettivamente le funzioni relative agli interventi per la organizzazione e l'utilizzo del volontariato di protezione civile e le funzioni relative all'impiego del volontariato a livello comunale e/o intercomunale sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.

La Direttiva regionale n. 13 del 28.05.1997 emanata in materia di protezione civile all'art. 7 ribadisce l'obbligo del Sindaco di dotare il Comune di una struttura di protezione civile utilizzando organi comunali o volontariato organizzato e di garantire il suo funzionamento attraverso l'applicazione dell'istituto della reperibilità del personale necessario.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

Motivazioni

Nel quadro delle disposizioni sopracitate l'attività dell'Amministrazione regionale nel settore della protezione civile si è finora sviluppato attraverso la emanazione di provvedimenti finalizzati alla soluzione di problematiche di tipo specifico riferite soprattutto all'impiego del volontariato nella prevenzione degli eventi calamitosi.

E' stata infatti promossa la costituzione di nuclei di vigilanza dei corsi d'acqua nei comuni soggetti al pericolo di esondazione e la costituzione di squadre di spegnimento da affiancare agli addetti del Corpo Forestale dello Stato nelle località maggiormente soggette a rischio di incendi.

I buoni risultati raggiunti dalle suddette iniziative e le potenzialità di impiego del volontariato per la soluzione delle ulteriori problematiche connesse allo sviluppo degli eventi calamitosi fanno ritenere opportuna la individuazione di ulteriori mezzi di promozione in ordine alla costituzione e allo sviluppo dei Gruppi Comunali di Volontariato di Protezione Civile la cui necessità di presenza è stata particolarmente sentita in occasione della crisi sismica che ha interessato la nostra Regione.

La importanza della presenza dei Gruppi Comunali di Volontariato di Protezione Civile è stata peraltro dimostrata dalla esperienza maturata in occasione di altre calamità (rischio idrogeologico ecc.) sia all'interno che all'esterno dell'ambito regionale in Regioni nelle quali la partecipazione dei cittadini alle vicende della comunità è sentita storicamente più che nella nostra.

La partecipazione diretta dei cittadini organizzati in Gruppi Comunali di Volontariato di Protezione Civile consente infatti di operare attraverso una struttura più agile delle Organizzazioni di Volontariato, più legata alle vicende specifiche del Comune di cui conosce minuziosamente il territorio ed in grado di intervenire più velocemente rispetto alle ulteriori componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile.

L'opera di sensibilizzazione costantemente promossa dal Servizio Protezione Civile destinata alla realizzazione di specifiche strutture comunali di protezione civile ha contribuito nel 1998 alla nascita di ben 18 gruppi comunali e valutando le linee di tendenza dichiarate da alcuni Sindaci è ragionevole ritenere che entro il 1999 saranno promossi ulteriori 10-15 Gruppi Comunali di Volontariato di Protezione Civile.



Con delibera di G.R. 2863 del 23.11.98 sono state indicati alle Amministrazioni Comunali i principali contenuti delle deliberazioni relative alla costituzione dei Gruppi Comunali nonché gli indirizzi per la predisposizione del regolamento degli stessi gruppi indicando nei principali contenuti del regolamento stesso anche la necessità di precisazioni in ordine alle modalità di iscrizione ed alle caratteristiche dei documenti di riconoscimento.

Nel mese di settembre lo Scrivente Servizio ha effettuato incontri con i Sindaci ed i rispettivi responsabili tecnici dei gruppi esistenti per valutare l'andamento dei gruppi stessi e raccogliere eventuali suggerimenti. In tali sedi fra le altre è emersa forte la necessità di garantire la riconoscibilità dei volontari all'interno della comunità locale di appartenenza; cioè di dotare il gruppo di una specifica "divisa" che oltre tutto divenga uno strumento utile per infondere tranquillità e sicurezza tra la popolazione colpita da una calamità.

In relazione a quanto sopra esposto si propone:

Di aderire alle esigenze sottolineate dai Gruppi Comunali di Volontariato di Protezione Civile deliberando di:

1. Di uniformare il vestiario e le insegne di tutti i Gruppi comunali di volontariato di protezione civile promossi dai Comuni marchigiani nei termini di cui agli allegati A, A1, B, B1, B2, B3, B4, B5, B6, C, che fanno parte integrante della presente deliberazione;
2. di stabilire che l'uso del vestiario e delle relative insegne è disposto dal Sindaco e/o dal Coordinatore Tecnico del Gruppo stesso;
3. di stabilire che il vestiario previsto dalla presente deliberazione sarà indossato dagli appartenenti al Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile nello svolgimento delle funzioni ed attività di cui sono titolari ed in particolare in situazioni di emergenza costantemente corredato di idoneo tesserino di riconoscimento.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Arch. Alberto CECCONI)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità della presente deliberazione. Si attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può comunque derivare un'impegno di spesa a carica della Regione.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PROTEZIONE CIVILE**
(Dott. Arch. Riccardo PAGANELLI)

La presente deliberazione si compone di n. 11 pagine di cui allegati n. 13
che formano parte integrante della stessa.

p.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE
(Dott. Mario CONTI)
(Dott. Bruno BRANDONI)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

ALLEGATO A

STEMMI

Si ritiene di utilizzare, anche per i gruppi comunali di Volontariato di Protezione Civile, sia per il vestiario che per i mezzi e le attrezzature, lo "stemma" internazionale della Protezione Civile utilizzato a livello ONU (G.U. N. 167 del 18/7/96) e a livello di Unione Europea.

Pertanto lo stemma dovrà essere circolare, con triangolo equilatero blu in campo arancione iscritto all'interno, e nella corona esterna blu, le scritte con caratteri maiuscoli di colore giallo: "PROTEZIONE CIVILE" in alto e REGIONE MARCHE in basso; con grafia della scritta del tipo FUTURA.

Nella parte sottostante il triangolo – in campo arancione – dovrà essere inserito il logo della REGIONE MARCHE.

Sotto il logo sopra descritto si aggiungerà un rettangolo di colore blu con scritte gialle con il lato maggiore pari al diametro del logo e il lato minore sarà pari a $\frac{1}{4}$ del lato maggiore.

Sul lato sinistro del rettangolo verrà predisposto un apposito quadrato da utilizzare per l'apposizione dello stemma del Comune; sul lato destro, sulla riga in alto, la dicitura "Gruppo comunale volontariato" (minuscolo) e sulla riga sottostante il nome del COMUNE e della relativa sigla automobilistica della Provincia (maiuscolo) con grafia della scritta del tipo ARIAL BLACK 18 (raccolta WORD ART).

Tutto come specificato nello schema grafico allegato A1.

Per uniformità si conviene che lo stemma utilizzi colori omologati anche nella segnaletica stradale CE.

Specifiche tecniche colori:
SCALA RAL:

- giallo: codice 1023/1032
- arancio: codice 2004
- blu: codice 5005

SCALA PANTONE

- giallo: codice 109/C
- arancio: codice 1665/C
- blu: codice 293/294/C



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

ALLEGATO A1

**Schema grafico del logo del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile
Esempio: Comune di Sant'Angelo in Pontano - MC**





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

ALLEGATO B

Vestiaro dei Gruppi Comunali di Volontariato di Protezione Civile della Regione Marche

Preso atto della normativa di riferimento – sia a livello nazionale che europeo – e delle caratteristiche dei colori previsti a livello di tessuto ad alta visibilità si definisce che il vestiario impiegato è:

Il vestiario di Protezione Civile è composto da:

- a) giubbotto e pantalone;
- b) giacca a vento con imbottitura e sovrapantalone (ove necessario);
- c) berretto leggero estivo;
- d) berretto imbottito invernale;
- e) elmetto di protezione;
- f) calzature idonee alle varie tipologie di impiego, di colore nero;
- g) gilet di colore giallo;
- h) stivali impermeabili;
- i) altre attrezzature specifiche per ogni specialità (ove necessario).

per i particolari tecnici si rimanda agli allegati facenti parte integrante della presente delibera.

Per tutti i capi di vestiario i colori di riferimento saranno:

SCALA RAL:

- giallo: codice 1023/1032
- blu: codice 5005

SCALA PANTONE

- giallo: codice 109/C
- blu: codice 293/294/C

Ulteriori capi di vestiario non compresi nelle presenti descrizioni dovranno comunque riportare gli stessi loghi e le stesse disposizioni descritte nei capi di seguito riportati



ALLEGATO B1

GIUBBINO

Costituisce il capo-base, assieme al pantalone, per l'utilizzo generale in attività di Protezione Civile.

Il giubbino dovrà essere realizzato in tessuto certificato CE EN 471.- Omologato in classe2.

Colore giallo flou alta visibilità nella parte superiore, colore blu fra le due fasce rifrangenti e sulla parte inferiore dell'indumento.

Fasce rifrangenti di colore grigio argento (h. 50 mm.) adeguatamente posizionate.

Il giubbino è dotato di quattro tasche, due sul petto e due in vita.

Le tasche interne sul petto sono chiuse e coperte da patta velcrata con tiretto apritasca.

Tasca sinistra regolabile in profondità per contenere la radio o il cellulare è dotata di sistema per il bloccaggio dell'antenna.

Tasca interna all'indumento porta documenti chiusa da cerniera sul lato destro.

Le tasche in vita, a taglio obliquo, sono coperte da filetto e chiuse da cerniera spirale da 5/6 mm; moschettone in metallo portachiavi, a scomparsa, su tasca destra.

Chiusura centrale con cerniera pressofusa da almeno 6 mm protetta da finta interna.

Fondo chiuso da elastico.

Spalline prensili di sicurezza di colore blu, dotate di fascia rifrangente, atte a rendere visibile l'utilizzatore anche dall'alto.

Sulla spallina destra è inserito un piccolo moschettone utilizzabile per agganciare apparecchiature.

Sulla manica destra troverà posto, nella parte superiore, il logo di cui all'Allegato A1 del diametro di 65 mm;

Portapenne a tre posti su manica sinistra

Logo di cui all'Allegato A1 sul petto sinistro del diametro di 65 mm.

Portatessera trasparente su petto destro, delle dimensioni atte a contenere all'allegato C.

Al centro della schiena troverà posto il logo di cui all'Allegato A1 di adeguate dimensioni a norma (circa 22-24 cm di diametro).

Maniche staccabili con cerniera spirale da almeno 5/6 mm. (facoltativo)

Rinforzi imbottiti sui gomiti.

Chiusura manica regolabile con alamaro e velcro.

Cuciture particolarmente robuste realizzate con macchina a due aghi.

Tutti gli stemmi ed il portatessera potranno essere realizzati con struttura amovibile in velcro, al fine di facilitare il lavaggio del capo.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

Potranno essere applicate sull'indumento esclusivamente sulla parte colorata blu eventuali scritte (senza logo o marchio) riferite a sponsorizzazioni o donazioni – Tali scritte dovranno trovarsi nella parte posteriore dell'indumento, in basso contenute entro un rettangolo di cm. 20 di lunghezza e cm. 4 di altezza con i caratteri della scritta di colore giallo.

La dicitura dovrà essere: "Donato da" oppure "Acquistato con il contributo di"

Il tutto come meglio specificato nello schema grafico Allegato B2;

PANTALONE

Il pantalone dovrà essere realizzato in tessuto certificato CE EN 471.

Il pantalone sarà realizzato in colore giallo ad alta visibilità nella parte superiore e blu fra le due bande e nella parte inferiore dell'indumento.

Fasce rifrangenti saranno di colore grigio – argento (h 65mm) all'altezza dei polpacci adeguatamente posizionate .

Il pantalone è dotato di cinque tasche, due tasche anteriori interne diagonali, tasca posteriore destra chiusa da cerniera spirale da 5 mm e coperta da filetto con piccolo moschettone multiuso, due tasche laterali a soffietto chiuse con pattine velcrate.

La tasca destra a soffietto è dotata di sistema portaradio/telefono con blocco antenna.

Rinforzi di doppio tessuto sul cavallo e sul posteriore del pantalone.

Rinforzi di doppio tessuto e imbottitura trapuntata sulle ginocchia.

Fondo gamba regolabile con alamaro e velcro.

Passanti di grandi dimensioni per alloggiamento cinturone portautensili.

Cuciture particolarmente robuste realizzate con macchina a due aghi.

Il tutto come meglio specificato nello schema grafico Allegato B2.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

DATI TECNICI

TESSUTO GIALLO: colore giallo flou
50% cotone 50% poliestere alta tecnicità
100% cotone sulla pelle
ordito 100% poliestere
TRAMA: 100% cotone
GRAMMATURA 270 gr/mq circa
ARMATURA A4/1 Satin

TESSUTO BLU: colore blu marino
35% cotone 65% poliestere alta tecnicità
GRAMMATURA :240gr/mq circa
TAGLIE S-M-L-XL-XXL-XXXL-XXXXL
Resistente ad almeno 75 cicli di lavaggio a 60°
E' consentito l'utilizzo di tessuti aventi caratteristiche tecnologiche superiori.

RINFRANGENTI:

- COLORE: grigio argento
 - TECNOLOGIA: microprismatica infrangibile e resistente all'abrasione . resistente ad almeno 75 cicli di lavaggio in acqua a 60°
 - LUMINOSITA': 600m/CD/LUX/MQ.
 - CERTIFICATO: CE EN 471
- Il giubbotto e il pantalone devono essere certificati CE EN 471 ed omologati in classe 2 anche se indossati separatamente.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

delibera
927

ALLEGATO B2

VESTIARIO del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile



RAG. 12



ALLEGATO B3

GIACCA A VENTO (Certificata CE EN 471 – omologata in classe 2)

La giacca a vento costituisce un capo tecnico di protezione contro la pioggia, il vento e le basse temperature, ed è indossabile in quattro versioni.

L'esterno è una giacca da intervento particolarmente curata nelle scelte tecnologiche e di utilizzo.

Colore giallo fluo alta visibilità nella parte alta della giacca e delle maniche, colore blu marino fra le due fasce rifrangenti e nella parte inferiore dell'indumento.

Interno collo e interno finta davanti in colore blu.

Fasce rifrangenti di colore grigio argento (H. 50 mm) adeguatamente posizionate.

Collo alto con cappuccio a scomparsa – indossabile sopra l'elmetto di sicurezza – dotato di visiera trasparente antigoccia e due auricolari, protetti dalla pioggia, che consentono una migliore ricezione acustica – chiusura frontale regolabile con velcro e/o automatici.

Cerniera centrale pressofusa da almeno 8 mm a doppio cursore con tiretto in tessuto, eccezionalmente robusta, protetta da doppia finta.

Quattro ampi tasconi tagliati all'interno con pattina di protezione chiusa con bottoni a pressione.

La tasca sul petto sinistro è dotata di una chiusura che consente la fuoriuscita e il bloccaggio dell'antenna del radio/telefono.

Due tasche scaldamani, sui fianchi con interno in tessuto pile, chiuse da cerniera spirale da 5 mm.

Sulla manica destra troverà posto, nella parte superiore, il logo di cui all'allegato A1 del diametro di 65 mm.

Portatessera trasparente sul petto destro delle dimensioni atte a contenere all'allegato C e logo di cui all'allegato A 1 sul petto sinistro del diametro di 65 mm.

Al centro della schiena troverà posto il logo di cui all'allegato A1 di adeguate dimensioni a norma (circa 22/24 cm. diametro).

Tasca portadocumenti interna, chiusa da cerniera spirale da 3 mm. sul lato destro.

Aeratori ascellari.

Coulisse di regolazione stringivita.

Tutte le cuciture devono essere particolarmente robuste e termonastrate per garantire la massima impermeabilità del capo.

Fondo manica chiuso con alamaro regolabile con velcro.

Potranno essere applicate sull'indumento esclusivamente sulla parte colorata blu eventuali scritte (senza logo o marchio) riferite a sponsorizzazioni o donazioni – Tali scritte dovranno trovarsi nella parte posteriore dell'indumento, in basso contenute entro un rettangolo di cm. 20 di lunghezza e cm. 4 di altezza con i caratteri della scritta di colore giallo.



La dicitura dovrà essere: "Donato da" oppure "Acquistato con il contributo di"

GIUBBINO INTERNO ABBINATO ALLA GIACCA A VENTO
(Certificato CE EN 471 – omologato in Classe 2)

E' un capo unibile all'esterno per mezzo di doppia cerniera a spirale da 5/6 mm.
Colore giallo flou alta visibilità nella parte alta della giacca ,di colore blu marino fra le due fasce rifrangenti e sulla parte inferiore dell'indumento.
Fasce rifrangenti di colore grigio argento (h. 50 mm.) adeguatamente posizionate.
Fondo manica fissabile al capo esterno mediante doppi bottoni a pressione.
Polsini in maglina elastica.
Apertura centrale con cerniera spirale da 5/6 mm.
Due ampie tasche esterne sulla parte bassa protette da filetto antivento.
Tasca interna portadocumenti chiusa con cerniera spirale da 3 mm.
Logo di cui all'allegato A1 sul petto sinistro del diametro di 65 mm.
Portatessera trasparente sul petto destro delle dimensioni atte a contenere all'allegato C.
Al centro della schiena troverà posto il logo di cui all'allegato A1 di adeguate dimensioni a norma (circa 22/24 cm. diametro).
Tascone posteriore di grandi dimensioni con funzione di portadocumenti, chiuso con cerniera e protetto da filetto.
Maniche staccabili con cerniere a spirale da 5/6 mm.
Fodera interna e maniche di colore blu trapuntate a rombo 5x5 cm.

Caratteristiche dei materiali della Giacca a Vento.

TESSUTO ESTERNO: TESSUTO IMPERMEABILE TRASPIRANTE CERTIFICATO A NORME CE EN 471

FINISSAGGIO: IDROREPELENTE

TESSUTO INTERNO: TESSUTO IMPERMEABILE RESINATO CERTIFICATO A NORME CE EN 471
E' consentito l'utilizzo di tessuti o materiali aventi caratteristiche tecnologiche superiori

IMBOTTITURA: 100% POLIESTERE o analogo – PESO di almeno 120 gr/mq

RIFRANGENTI: A TECNOLOGIA MICROPRISMATICA INFRANGIBILE ALL'ABRASIONE. RESISTENTE A 75 CICLI DI LAVAGGIO A



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

60%. LUMINOSITA' 600 M- CD-LUX/MQ. CERTIFICATO CE EN 471.

TAGLIE: S-M-L-XL-XXL-XXXL-XXXXL-

LAVAGGIO DEL CAPO : GARANTITO PER 75 CICLI A 60°

ALLEGATO B4

COPRIPANTALONE CE EN 471

Colore giallo fluo alta visibilità nella parte alta e blu marino nella parte fra le due fasce rifrangenti e nella parte inferiore dell'indumento.

Copripantalone impermeabile traspirante dotato di vita e fondo gamba elasticizzato regolabile con bottoni a pressione.

Due aperture sul fianco chiuse da cerniera permettono di accedere al capo sottostante.

Fondo gamba apribile a mezzo cerniera protetta da patta e chiusa con bottone a pressione.

Completamente nastrato e dotato di cuciture particolarmente robuste.

PESO: minimo 170 gr/mq

RIFRANGENTI: TECNOLOGIA MICROPRISMATICA (H. min. 6,5 cm)
INFRANGIBILE ALL'ABRASIONE.
RESISTENTE A 75 CICLI DI LAVAGGIO IN ACQUA A 60°



ALLEGATO B5

BERRETTO ESTIVO/INVERNALE ELMETTO DI PROTEZIONE

CARATTERISTICHE:

BERRETTO ESTIVO

Berretto estivo di colore blu marin, dotato di frontino; e logo di cui all'allegato A1 del diametro di 65mm. Il berretto dovrà essere munito di idoneo sistema di regolazione e di sfoghi di aerazione.

Il tessuto dovrà avere caratteristiche tali da essere idoneo ad almeno 25 lavaggi.

BERRETTO INVERNALE

Berretto invernale di colore blu marin con caratteristiche analoghe a quello estivo ad eccezione di: idoneo sistema di imbottitura e paraorecchie che assicurino un efficace isolamento invernale, anche in presenza di neve o pioggia.

A tal fine le caratteristiche del tessuto dovranno essere idrorepellenti.

ELMETTO DI PROTEZIONE

Elmetto di protezione omologato EN 397/443 di colore giallo, dotato di regolazione interne sottonuca e possibilità di installare la visiera di sicurezza EN 166 e cuffie auricolari.

Dovrà essere dotato di idonea fibbia sottogola e di fascia rifrangente adesiva perimetrale di colore-grigio-argento.

Sul frontale dovrà trovare posto il logo di cui all'allegato A1 rifrangente del diametro di 65 mm. L'elmetto dovrà essere predisposto per l'installazione di lampada frontale amovibile.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

ALLEGATO B6

CALZATURE

Calzature di sicurezza a stivaletto di colore nero.

STIVALI

Stivali impermeabile con gambale alto omologato EN 345

GILET

Gilet certificato CE EN 471 (CLASSE 2), di colore giallo flou ad alta visibilità realizzato in maglina di poliestere traspirante e dotato di fasce rifrangenti a tecnologia microprismatica (H 50mm).

Chiusura centrale con velcro e/o automatici.

Portatessera trasparente sul lato destro.


Il logo di cui all'allegato A1 sul lato sinistro anteriore (diametro 65mm).

Sulla schiena il logo di cui all'allegato A1 di dimensioni a norma (diametro massimo di circa 22/24 cm.)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

ALLEGATO C TESSERA DI RICONOSCIMENTO

FRONTALE E RETRO
SCALA 1:1
DIMENSIONI 8,4X 5,4 CM
CARATTERISTICHE TESSERA: MATERIALE PLASTICO

| | | |
|---|-----------|---|
| GRUPPO COMUNALE VOLONTARIATO PROTEZIONE CIVILE | |  |
| foto | Cognome | |
| | Nome | |
| | qualifica | |
| Stemma comunale | Comune di | |

| | |
|----------------------|-------------------|
| Gruppo Sanguigno | Specializzazione |
| | |
| Firma del volontario | Firma del Sindaco |
| | |